COMUNICATO DEI LAVORATORI DELLA I.CO.T. di PESARO

1°) - I LAVORATORI DELLA I.CO.T. DI PESARO ESPRIMONO PIENA SOLIDARIETA' AL POPOLO POLACCO.

2°) - CHIEDIAMO IL RISPETTO DELL'ESISTENZA DEL SINDACATO, DI UN SINDACATO LIBERO AUTOGESTITO SOLIDARNOSC.

- QUELLO CHE STA AVVENENDO OGGI IN POLONIA CI HA PROFONDAMENTE TURBATI E SDEGNATI ALLO STESSO MOMENTO E CONDANNIAMO CHI VUOL METTERE FINE ALLA LIBERTA' PERSONALE, AL RISPETTO DELLA VITA E LA DIGNITA' DI TUTTI I POLACCHI E DELLA NAZIONE STESSA.
- PERTANTO CHIEDIAMO CHE I DIRIGENTI SINDACALI, GLI OPERAI ARRESTATI SIANO IMMEDIATAMENTE RIMESSI IN LIBERTA'.

LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI IN POLONIA, COME IN TUTTI I PAESI, DEVE AVVENIRE ATTRAVERSO L'INTESA TRA LIBERE ESPRESSIONI DEI LAVORATORI E DEL POPOLO POLACCO.

I lavoratori della ditta I.CO.T.
di Pesaro

Pesaro, 14/12/1981

COMUNICATO DEI LAVORATORI DELLA BENELLI DI PESARO

La situazione polacca, dopo l'intervento dell'esercito, la proclamazione dello stato d'assedio, l'arresto di quasi tutti i dirigenti sindacali, presenta la restrizione di tutte le libertà civili e democratiche.

Come lavoratori della Benelli ci trova completamente solidali con la lotta della classe operaia polacca e ci vede completamente contrari al giro di vite imposto dal Generale Jaruzelsky.

Chiediamo il ritiro dell'esercito, il ripristino delle libertà civili democratiche e il rilascio dei dirigenti sindacali. perchè siamo profondamente convinti che solo con il confronto e la dialettica si possono risolvere tutte lequestioni oggi sul tappeto in Polonia e non certamente con la forza e la repressione.

Ilavoratori della Benelli di
Pesaro

Pesaro, 14/12/1981